

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede referente</i>	" 2
AFFARI ESTERI (III):	
<i>In sede referente</i>	" 2
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	" 3
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede referente</i>	" 4
DIFESA (VII):	
<i>In sede referente</i>	" 4
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede referente</i>	" 5
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede referente</i>	" 5
TRASPORTI (X):	
<i>In sede referente</i>	" 7
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i>	" 7
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede referente</i>	" 8
LAVORO (XIII):	
<i>In sede referente</i>	" 9
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
<i>In sede referente</i>	" 10
CONVOCAZIONI	" 12

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO, ORE 10. — *Presidenza del Presidente* TESAURO. — Interviene il Sottosegretario per l'Interno, Bisori.

PROPOSTE DI LEGGE:

LIZZERO ed altri: « Norme per la elezione e la convocazione del primo Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia » (5);

LUZZATTO ed altri: « Norme per la elezione e la convocazione del primo Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia » (97);

ZUCALLI: « Norme per la elezione e la convocazione del primo Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia e disciplina delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità e del contenzioso elettorale » (113);

ARMANI ed altri: « Norme per la elezione e la convocazione del primo Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia e disciplina delle cause di ineleggibilità, di incompatibilità e del contenzioso elettorale » (126);

Il Relatore Cossiga illustra le proposte di legge, che mirano ad ottemperare alla norma dell'articolo 69 dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, che stabilisce la emanazione con legge della Repubblica delle norme per la elezione e convocazione del primo Consiglio regionale entro quattro mesi dalla sua entrata in vigore.

Rileva che le proposte di legge, che fissano anche i casi di ineleggibilità e di incompatibilità e la procedura del relativo contenzioso elettorale, per quanto riguarda il sistema elettorale da adottare, prevedono le elezioni dirette basate sul sistema proporzionale con ripartizione regionale dei resti e differiscono sostanzialmente tra di loro soltanto in tema di determinazione del *quoziente elettorale*. Mentre, infatti, la proposta Lizzero e la proposta Luzzatto prevedono il *quoziente naturale*, quello, cioè, ottenuto con la divisione del numero complessivo dei voti validamente espressi in ciascuna circoscrizione per il numero dei seggi assegnati alla stessa, la proposta Armani e quella Zucalli prevedono il *quoziente corretto* ottenuto con la divisione del numero complessivo dei voti validamente espressi per il numero dei seggi assegnati con l'aumento rispettivamente di due e di uno.

Dopo aver illustrato alcuni aspetti tecnici delle proposte, annuncia di aver predisposto un testo unificato delle stesse, che ripete il testo approvato in Commissione nella precedente legislatura su cui concordò la maggioranza dei commissari. Tale testo prevede la determinazione del quoziente elettorale corretto e ottenuto con la divisione del numero complessivo dei voti validi per il numero dei seggi aumentati di uno.

Dopo interventi dei deputati Nannuzzi, Zucalli, Marangone, favorevoli al testo del Relatore, la Commissione passa all'esame degli articoli nel testo predisposto dal Relatore, che risultano approvati con alcune modificazioni tecniche.

La Commissione, quindi, delibera di conferire mandato al Relatore Cossiga di riferire oralmente all'Assemblea, chiedendo alla Presidenza della Camera la necessaria autorizzazione.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei Nove.

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE:

Senatori MAGLIANO ed altri: « Modificazioni agli articoli 131 e 57 della Costituzione e istituzione della Regione Molise » (*Approvata in prima deliberazione dal Senato*) (260).

Dopo la relazione favorevole del deputato Dell'Andro e intervento del deputato Sammartino, la Commissione delibera alla unanimità di conferire mandato al Relatore di riferire oralmente all'Assemblea chiedendo alla Presidenza della Camera la necessaria autorizzazione.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei Nove.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* RICCIO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Giraud.

DISEGNO DI LEGGE:

« Variazioni al bilancio dello Stato e a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1962-63, nonché incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato » (*Approvato dal Senato*) (239).

La Commissione esamina, per il parere alla V Commissione (Bilancio), il disegno di legge sul quale riferisce favorevolmente il presidente Riccio che ne sottolinea l'urgenza e l'incidenza sullo stato di previsione del Ministero dell'interno.

Il deputato Vestri esprime talune perplessità sul contenuto del provvedimento e chiede al rappresentante del Governo le ragioni in base alle quali si è giunti alla presentazione della nota di variazione.

Il deputato Greppi, pur condividendo talune delle perplessità espresse dal deputato Vestri, dichiara che per l'urgenza del provvedimento si rende necessario esprimere un parere favorevole.

Il Sottosegretario Giraud dichiara che la nota di variazione è dovuta ad esigenze indelegabili di bilancio.

Dopo interventi dei deputati Alatri e Viviani Luciana, che condividono le perplessità espresse dal deputato Vestri e che annunciano il voto contrario del gruppo comunista, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al provvedimento.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (133).

La Commissione prosegue l'esame, già iniziato nella seduta del 18 luglio 1963, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno.

Il deputato Dal Canton Maria Pia si sofferma dettagliatamente sui problemi dell'assistenza pubblica, auspicando l'istituzione di un dicastero competente in materia e la riforma della legislazione vigente, onde risulti più efficiente e più spedita questa attività sociale della pubblica amministrazione.

Il deputato Greppi ritiene che sui problemi delle autonomie locali, della polizia e della pubblica assistenza, debba valutarsi la politica governativa nel momento presente; da ciò deriva, l'estrema importanza dello stato di previsione del Ministero dell'interno. Sottolinea la necessità di procedere all'istituzione dell'ente regione in adempimento al disposto costituzionale, di stringere i legami tra la polizia ed i cittadini in una visione di reciproca comprensione e di potenziare la pubblica assistenza nel rispetto della persona umana.

Il Presidente Riccio rinvia, quindi, il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 11,15.

AFFARI ESTERI (III)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* SARAGAT. — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Storchi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Variazioni al bilancio dello Stato e a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1962-63, nonché incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato » (*Approvato dal Senato*) (239).

Il Relatore Pedini illustra il disegno di legge in particolare per quanto riguarda le

variazioni da introdurre allo stato di previsione del Ministero degli esteri per il 1962-63: conclude raccomandando alla Commissione di esprimere parere favorevole e auspicando che per i prossimi esercizi gli stanziamenti possano risultare ulteriormente adeguati alle esigenze delle nostre rappresentanze all'estero, specie nei Paesi di nuova formazione.

Interviene nella discussione il deputato Ambrosini, che lamenta la frettolosa procedura con la quale il provvedimento di variazione è stato sottoposto all'esame del Parlamento nonostante gli impegni in passato assunti al riguardo; lamenta altresì che le variazioni proposte risultino insufficientemente illustrate e che a queste siano stati collegati provvedimenti che non costituiscono semplici variazioni al bilancio ma modifica o integrazione a leggi sostanziali di spese.

Dopo brevi interventi del deputato Donat Cattin, del Sottosegretario Storchi e del Presidente Saragat, la Commissione a maggioranza delibera di esprimere parere contrario sulla base delle considerazioni espresse dal deputato Ambrosini.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 10,10.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1963, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente AMADEI LEONETTO.* — Intervengono il Ministro di grazia e giustizia, Bosco ed il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Scarascia.

All'inizio della seduta il Presidente commemora l'onorevole Dante, Segretario della Commissione recentemente deceduto. Alle parole del Presidente si associano i rappresentanti di tutti i gruppi politici.

DISEGNO DI LEGGE:

« Variazioni al bilancio dello Stato e a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1962-63, nonché incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato » (*Approvato dal Senato*) (239) (*Parere alla V Commissione*).

A seguito della relazione del deputato Bisantis e dopo interventi dei deputati Guidi, contrario, Breganze, favorevole, Berlinguer, favorevole con riserva, interviene il Ministro Bosco che fornisce chiarimenti sulle variazioni al bilancio.

La Commissione, quindi, a maggioranza, esprime parere favorevole al disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio fi-

nanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (130).

Il Presidente ricorda che nella precedente seduta il relatore Amatucci ha svolto la relazione e dichiara aperta la discussione generale. Interviene il deputato Guidi rilevando che nella relazione dell'onorevole Amatucci esiste carenza di una precisa impostazione politica. Si sofferma, particolarmente, sulla necessità di una revisione della legge di pubblica sicurezza, sulla situazione della magistratura ordinaria, della Corte dei conti, del Consiglio di Stato. Sostiene che la profonda crisi, che travaglia l'amministrazione della giustizia, è dovuta alla mancanza di quella autonomia e di quella indipendenza che debbono essere poste a base del retto funzionamento dei vari organi giudicanti dello Stato. Sottolinea come lo spirito informatore del disposto costituzionale in materia di autonomia ed indipendenza della magistratura sia stato snaturato da una sempre più evidente incidenza dell'intervento politico.

Si sofferma a considerare la funzione del pubblico ministero; i problemi della polizia giudiziaria; la riforma del Consiglio superiore della magistratura, nonché quello del trattamento economico dei magistrati. Sostiene la necessità che la magistratura, che recepisce i propri poteri dalla sovranità popolare possa avere dei magistrati elettivi in ogni grado in modo da confermare, con una nuova forma di ingresso in carriera dei magistrati, il proprio carattere democratico e la propria indipendenza dagli organi esecutivi dello Stato.

Si intrattiene, quindi, sulle necessità di riforma del Codice di procedura penale e del Codice di procedura civile. Per quanto concerne il Codice civile fa notare la necessità di apportare delle modifiche all'istituto della famiglia. Conclude il proprio intervento auspicando che la giustizia possa essere resa accessibile a tutti, anche ai meno abienti.

Successivamente, il deputato Martini Maria Eletta illustra due ordini del giorno. Con il primo chiede che il Governo si impegni a rivedere la legislazione, sia civile che penale, che interessa i minori. Con il secondo ordine del giorno invita il Governo a studiare nuove norme per regolare l'istituto della famiglia in modo da equiparare la moglie al marito come nei casi di fissazione della residenza; della amministrazione familiare e rendendo eguale la responsabilità di ambedue i coniugi nella educazione dei figli.

Interviene, quindi, il deputato Bova che illustra un proprio ordine del giorno in relazione all'attuazione del piano di edilizia penitenziaria chiedendo che il Governo voglia predisporre nuovi fondi per il completamento

di opere carcerarie nelle città di Catanzaro, Livorno, Taranto, Catania e Torino.

A sua volta il deputato Zoboli, invita il Ministro a interessarsi affinché il palazzo di giustizia di Forlì — che è costruito da oltre quindici anni — possa essere completato e rifinito in modo da renderlo funzionante.

L'onorevole Bisantis, quindi, si intrattiene sulla edilizia giudiziaria e carceraria con particolare riferimento alle necessità di Nicastro e di Catanzaro.

Infine, il deputato Bregauze illustra la situazione del tribunale di Vicenza che, colpito durante la guerra, non è stato ancora ricostruito completamente e prega il Ministro di volersi interessare affinché l'opera possa essere conclusa quanto prima.

Il Presidente, quindi, rinvia il seguito della discussione alle ore 17,30 di giovedì 25 luglio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 11,40.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il Tesoro, Natali.

DISEGNO DI LEGGE:

«Variazioni al bilancio dello Stato e a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio 1962-63, nonché incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato» (*Approvato dal Senato*) (239).

Il Relatore Patrini dà ragione delle maggiori entrate e delle maggiori spese intervenute nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del Ministero delle finanze nonché di alcune aziende autonome per l'esercizio finanziario 1962-63. Pone in particolare rilievo, in dipendenza delle maggiori spese, il finanziamento per la piccola e media industria (ai sensi della legge n. 623 del 30 luglio 1959), l'assegnazione a favore dell'Istituto centrale di statistica, la sovvenzione straordinaria a favore del Gruppo medaglie d'oro, nonché le autorizzazioni alla Azienda delle ferrovie dello Stato a contrarre mutui presso la Cassa depositi e prestiti. Conclude proponendo alla Commissione di esprimere parere favorevole.

Intervengono nella discussione i deputati: Soliano, che rileva l'insufficienza dei finanziamenti destinati alla piccola e media industria e chiede chiarimenti al Governo sulle variazioni apportate al bilancio dell'Azienda monopolio banane; Lenti che chiede chiari-

menti sull'applicazione della legge 30 luglio 1959, n. 623 a favore delle piccole e medie industrie; Matarrese il quale esprime la propria sorpresa per il mancato aumento degli stanziamenti a favore delle cantine sociali e propone che si tenga presente tale esigenza; Silvestri che chiede spiegazioni al rappresentante del Governo sulla esatta denominazione di taluni capitoli di spesa.

Il Presidente Vicentini, in risposta al deputato Soliano, illustra l'ammontare dei finanziamenti erogati ai sensi della su citata legge n. 623, e fa presente al deputato Matarrese che la questione dal medesimo proposta esula dalla competenza della Commissione. Il Sottosegretario di Stato Natali, dopo una breve replica del Relatore Patrini, dichiara che è intenzione del Governo far accompagnare gli eventuali futuri disegni di legge di variazione di una nota illustrativa al riguardo. Aggiunge poi taluni chiarimenti sui vari capitoli di spesa e sul bilancio dell'Azienda monopolio banane soprattutto per quanto riguarda la diminuzione dell'avanzo di gestione dovuta ad un contenimento dei prezzi sul mercato interno.

La Commissione delibera a maggioranza di esprimere parere favorevole al disegno di legge n. 239.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 10,30.

DIFESA (VII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1963, ORE 18. — *Presidenza del Vicepresidente CORONA GIACOMO.*

DISEGNO DI LEGGE:

«Variazioni al bilancio dello Stato e a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1962-63, nonché incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato» (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla V Commissione*) (239).

In sostituzione del Relatore Agosta riferisce il deputato Fornale che illustra il disegno di legge con la proposta di esprimere parere favorevole.

Interviene nella discussione il deputato Guadalupi, il quale rileva la difficoltà di realizzare un penetrante controllo parlamentare della spesa con l'adozione di limiti di variazione al bilancio così vasti come quelli implicati dal disegno di legge in esame. Per quanto riguarda, ad esempio, le voci che permangono nelle note di variazione relative al Ministero della difesa e per l'aviazione civile e che costituiscono un notevole impegno, l'oratore chiede di conoscere come verrà ri-

parlita la spesa e le ragioni per le quali non si è provveduto a stanziare i nuovi oneri sul bilancio del Ministero dei trasporti. Conclude esprimendo la soddisfazione del suo gruppo per l'articolo 3 del progetto di legge col quale viene destinato un aumento modesto, ma simbolico, della sovvenzione straordinaria al gruppo Medaglie d'oro.

Interloquisce, quindi, il deputato Nicoletto che lamenta il fatto che le note di variazione non siano state presentate entro il 30 maggio come da preciso impegno assunto dal Governo e rileva una evidente contraddittorietà tra la concezione del bilancio rigido sin'ora riaffermata dal Governo ed il metodo invalso di presentare note di variazione che coinvolgono un movimento di parecchie decine di miliardi, venendo ad annullarsi, perciò, la funzione del controllo parlamentare. Per quanto concerne la sostanza delle note di variazione relative al bilancio della difesa, rileva che esse dimostrano la scarsa programmaticità e capacità di previsione delle esigenze delle Forze armate. Conclude esprimendo, anche a nome del suo gruppo, parere contrario.

Il deputato Pacciardi propone di rinviare la discussione onde invitare il Ministro della difesa ad illustrare personalmente alla Commissione le note di variazione.

Il deputato Guadalupi si dichiara d'accordo con la proposta di rinvio che viene, poi, approvata all'unanimità.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1963, ORE 16,15. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione, Magri.

DISEGNO DI LEGGE:

«Variazioni al bilancio dello Stato e a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1962-63, nonché incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato (*Approvato dal Senato*) (239).

Il Presidente Ermini riferisce brevemente sul disegno di legge e, dopo avere esaminato le variazioni che concernono la competenza del Ministero della pubblica istruzione, propone di dare parere favorevole.

Il deputato Seroni esprime alcune riserve riguardo agli aspetti procedurali della presentazione del disegno di legge e domanda chiarimenti su alcune delle variazioni di bilancio. Domandano chiarimenti anche i de-

putati Finocchiaro e Abate. Il Sottosegretario di Stato Magri fornisce notizie circa la portata delle variazioni stesse.

La Commissione delibera quindi, a maggioranza, di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 16,40.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1963, ORE 10. — Interviene il Ministro dei lavori pubblici, Sullo ed il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Spasari.

DISEGNI DI LEGGE:

«Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (134).

«Nota di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (134-bis).

Il deputato Amendola Pietro sottolinea l'importanza della pianificazione urbanistica ai fini di una razionalizzazione degli interventi del Ministero dei lavori pubblici nei settori di sua competenza. Si rende quindi urgente l'approvazione di una nuova legge urbanistica che sostituisca quella tuttora vigente, e che, peraltro, non è integralmente applicata.

Nel frattempo deve essere data sollecita ed integrale applicazione alla legge sull'acquisizione delle aree per l'edilizia economica e popolare, curando anche la formazione di piani comprensoriali.

Le strutture del Ministero dei lavori pubblici vanno adeguatamente modificate, ponendo fine all'attuale situazione di sovrapposizione e di intersecazione delle competenze dei diversi organi centrali e periferici e risolvendo adeguatamente i problemi del personale dipendente.

Nel settore delle opere pubbliche occorre adeguare il volume complessivo della spesa agli aumentati costi di esecuzione delle opere, curando nel contempo che i fondi disponibili siano ripartiti in base a criteri oggettivi ed a seconda delle necessità effettivamente sussistenti nelle diverse zone del territorio nazionale.

Un aspetto particolare del problema è costituito dalla scarsa partecipazione alle gare di appalto da parte delle imprese, di cui non è facile in tutti i casi scorgere le ragioni.

Anche i fondi a disposizione del Ministero dei lavori pubblici per l'edilizia economica e popolare debbono essere ripartiti in base a criteri organici e tenendo conto dei diversi bisogni.

Inoltre, si rende urgente l'emanazione di una legge organica per quel che concerne gli interventi dello Stato in occasioni di pubbliche calamità. Occorre anche accelerare la fase esecutiva del piano regolatore degli acquedotti ed approfondire i problemi della viabilità e del traffico.

Il deputato D'Antonio auspica maggiori finanziamenti da parte del Ministero dei lavori pubblici per la viabilità comunale e la predisposizione di strumenti atti ad evitare alcune carenze già verificatesi relativamente alla esecuzione di opere pubbliche in occasione di pubbliche calamità.

Il deputato De Pasquale chiede di conoscere il pensiero del Relatore in merito alla possibile e sollecita emanazione di una nuova legge urbanistica di cui sottolinea la necessità e l'urgenza.

Il deputato Alessandrini, pur dichiarandosi d'accordo col Relatore in linea di massima, riafferma la necessità di maggiori finanziamenti per le opere straordinarie ed auspica la eliminazione di talune disarmonie che si verificano nel settore della viabilità.

Il deputato Busetto affronta il problema del coordinamento tra programmazione economica e pianificazione territoriale e sottolinea la necessità di un piano organico concernente la navigazione interna e della sistemazione delle risorse idriche, previa consultazione con gli enti locali interessati. Rileva poi gli scarsi progressi avutisi in Italia nel campo della prefabbricazione e suggerisce un intervento delle aziende a partecipazione statale in tale settore.

Il deputato Carra rileva l'opportunità della presenza di rappresentanti dell'amministrazione statale nei consorzi costituiti fra i comuni per l'applicazione della legge sulla acquisizione delle aree per l'edilizia economica e popolare.

Il deputato Caradonna tratta alcuni problemi connessi alla viabilità interna nei comuni e sottolinea l'opportunità della creazione di un ufficio tecnico geologico incaricato di effettuare accertamenti sulla natura dei terreni prima dell'esecuzione di opere pubbliche.

Il deputato Degan sottolinea la carenza di personale tecnico che si riscontra attualmente negli organici del Ministero dei lavori pubblici e prospetta l'opportunità di fornire adeguati mezzi finanziari al Provveditorato alle opere pubbliche di Venezia.

Il deputato Greggi rileva la carenza di criteri oggettivi per la scelta delle aree da espropriare in base alla legge sull'edilizia economica e popolare, accennando poi ad alcuni inconvenienti a cui da luogo attualmente l'applicazione della legge stessa. Auspica quindi un incremento della costruzione delle autostrade, eventualmente sacrificando a tal fine il potenziamento della rete stradale minore.

Il deputato Taverna accenna ad alcuni problemi relativi alla navigazione interna nel Veneto.

Il deputato Poerio sottolinea il carattere di sostitutività che hanno avuto gli interventi straordinari in Calabria ed afferma l'urgenza della predisposizione di una carta geologica concernente l'intero territorio nazionale, anche ai fini della difesa del suolo.

Il deputato Beragnoli sottolinea la necessità di ulteriori stanziamenti per la viabilità provinciale e la sollecita presa in consegna da parte dell'A.N.A.S. delle strade provinciali trasferite alla sua competenza.

Il deputato Palleschi riafferma l'importanza, ai fini della pianificazione urbanistica, della legge sull'acquisizione delle aree per l'edilizia economica e popolare, pur rilevando la insufficienza della legge stessa ai fini di una organica pianificazione del territorio. Sottolinea poi la necessità di una stretta collaborazione fra enti locali ed autorità statali nel settore urbanistico.

Il Presidente De' Cocci si dichiara favorevole alla sollecita emanazione di leggi organiche riguardanti gli interventi statali in caso di calamità naturali e le infrastrutture portuali. Auspica quindi un acceleramento dei tempi nella formazione dei piani regionali di coordinamento di cui riafferma l'importanza.

La Commissione delibera quindi di affidare al Relatore l'incarico di stendere uno schema di relazione per l'Assemblea, riservandosi di riunirsi successivamente per l'esame degli ordini del giorno.

DISEGNO DI LEGGE:

« Variazioni al bilancio dello Stato e a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1962-63, nonché incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato » (*Approvato dal Senato*) (239) (*Parere alla V Commissione*).

Il Relatore Ripamonti riferisce favorevolmente sul provvedimento.

Il deputato Amendola Pietro, anche a nome della sua parte politica, si dichiara contrario alla presentazione da parte del Governo al Parlamento di note di variazioni agli stati di previsione contemporaneamente alla presentazione dei disegni di legge relativi agli stessi stati di previsione.

La Commissione delibera quindi di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 12,25.

TRASPORTI (X)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* SAMMARTINO. — Intervengono il Ministro della Marina mercantile, Dominedò, e i Sottosegretari, rispettivamente, della marina mercantile, dei trasporti e delle poste e telecomunicazioni, Antoniozzi, Cappugi e Terranova.

DISEGNO DI LEGGE:

« Variazioni al bilancio dello Stato e a quelli di amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1962-63, nonché incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato » (*Approvato dal Senato*) (239) (*Parere alla V Commissione*).

Il deputato Marchesi, a nome del gruppo comunista, protesta per la presentazione del disegno di legge fatta all'ultimo momento, con conseguenti difficoltà per un approfondito esame; chiede, poi, al Governo notizie e chiarimenti circa aspetti del provvedimento, concernenti l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Il deputato Speciale si associa alla protesta dell'onorevole Marchesi. Il deputato Crocco, a sua volta, chiede al Governo ragguagli concernenti il passaggio della direzione generale dell'aviazione civile dal Ministero della difesa a quello dei trasporti.

Dopo interventi del Ministro della marina mercantile, Dominedò, e del Sottosegretario per i trasporti, Cappugi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (137).

Il Relatore, De Capua, osserva anzitutto che il bilancio del Ministero della marina mercantile è, in un certo qual senso, la cenerentola del bilancio generale dello Stato, e ciò in contrasto con le tradizioni marinare e con gli interessi del Paese.

Passa, quindi, a trattare dei problemi della pesca marittima, dei problemi di politica marittima internazionale, dell'attività ministeriale in campo nazionale e internazionale e degli aspetti amministrativi connessi con lo stato di previsione.

Egli si sofferma anche a trattare della sicurezza della navigazione, della ricerca di

nuove zone di pescosità, della preparazione professionale del personale marittimo e della necessità di unificare il trattamento previdenziale della gente di mare.

Il Relatore nella sua analisi prospetta altresì l'esigenza di adeguati interventi finanziari da parte dello Stato in singoli settori, quali le attività portuali e la pesca oceanica. Conclude invitando la Commissione a proporre all'Assemblea l'approvazione del disegno di legge.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 12.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1963, ORE 9,20. — *Presidenza del Presidente* BELOTTI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste, Sedati.

DISEGNO DI LEGGE:

« Variazioni al bilancio dello Stato e a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1962-63, nonché incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato » (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla V Commissione*) (239).

Il Presidente Belotti prende in esame le variazioni, in aumento e diminuzione, relative al bilancio del Ministero dell'agricoltura per l'esercizio 1962-63 illustrando i singoli capitoli richiamati nella nota di variazioni. Sottolinea, in particolare, l'aumento dello stanziamento nel capitolo concernente i contributi e le spese per i provvedimenti intesi a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario.

Il deputato Ognibene osserva come sia opportuno che la Commissione Agricoltura esprima il proprio parere sulle variazioni al bilancio che interessino il dicastero dell'Agricoltura e foreste e si rammarica che dinanzi ad una maggiore disponibilità di 67 miliardi quale risulta dalla nota di variazione, il bilancio dell'Agricoltura sia stato incrementato di appena 187 milioni, mentre, a suo avviso, sarebbe stato opportuno stanziare almeno quattro o cinque miliardi per le zone agrarie danneggiate da calamità naturali, come già fu provveduto in occasione della emanazione della legge n. 739 del 1960.

Il Presidente Belotti, in merito alla richiesta del deputato Ognibene circa la espressione del parere sulla nota di variazione, da parte delle Commissioni competenti sul merito, os-

serva come sulla procedura adottata, in relazione ad un'analoga obiezione sollevata ieri in Aula dal deputato Failla, sia stato ampiamente risposto dal Presidente Bucciarelli Ducci.

Per quanto concerne gli auspicati stanziamenti in favore dei danneggiati dalle calamità naturali, il Presidente Belotti sottolinea che, non si può provvedere, in sede di nota di variazioni, per ragioni di tecnica di bilancio, ma con provvedimenti autonomi.

Il deputato Villani si associa alle considerazioni esposte dal deputato Ognibene.

Interloquiscono, inoltre, i deputati Miceli, Magno e Gerbino.

Il Sottosegretario Sedati, nel condividere le osservazioni svolte dal Presidente Belotti, assicura che sono in corso presso il Ministero dell'agricoltura gli accertamenti e gli studi necessari per venire incontro ai danneggiati nelle zone agrarie colpite da calamità naturali.

La Commissione delibera, infine, a maggioranza, di esprimere parere favorevole sul disegno di legge n. 239.

DISEGNO DI LEGGE:

« Agevolazioni temporanee eccezionali per lo spirito e l'acquavite di vino » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VI Commissione*) (240).

Il Presidente Belotti dopo avere sottolineato la opportunità del disegno di legge rivolto ad attenuare le difficoltà in cui si trova il mercato vinicolo — specialmente quello dell'Italia meridionale e della Sicilia — in relazione alla stasi nelle contrattazioni dovuta alla rilevante flessione del prezzo dei vini, illustra ampiamente le norme contenute nei singoli articoli del provvedimento.

Il deputato Imperiale osserva che sarebbe stato opportuno unificare l'abbuono dell'imposta di fabbricazione nella misura del 95 per cento sia per i vini destinati alla produzione di spirito sia per quelli destinati alla produzione di acquavite e rileva la necessità che dell'abbuono vengano a beneficiare i vini già avviati alla distillazione da parte dell'Ente di riforma fondiaria Puglia e Lucania.

Il deputato Miceli, dopo avere rilevato che il settore vinicolo avrebbe necessità di provvedimenti organici e non di interventi frammentari come quello in discussione, sostiene che il vino, soprattutto quello di maggiore pregio, anziché essere destinato alla distillazione, dovrebbe avere migliore utilizzazione per la prossima campagna vinaria. Si associa quindi, alle considerazioni svolte dal deputato Imperiale circa la possibilità di usufruire dell'abbuono in questione anche per i vini avviati alla distillazione dall'Ente di riforma Puglia e Lucania (ed in tal senso ri-

volge una formale raccomandazione al Sottosegretario Sedati) ed infine solleva perplessità circa la correttezza della copertura dell'onere finanziario di cui all'articolo 8 del disegno di legge.

Interloquiscono, inoltre, i deputati Gombi, Magno e De Leonardis.

Il Sottosegretario Sedati, dopo avere premesso che esistono ragioni tecniche che hanno portato alla differenziazione della misura dell'abbuono per il vino destinato alla produzione di spirito e per quello destinato, invece, alla produzione di acquavite, assicura l'interessamento del Ministero per i problemi prospettati nel corso della discussione, accettando la raccomandazione rivolta dai deputati Imperiale e Miceli per includere nell'abbuono dell'imposta anche i vini destinati alla distillazione da parte dell'Ente di riforma Puglia e Lucania.

La Commissione delibera, quindi, di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 10.40.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1963, ORE 17.00. — *Presidenza del Presidente GIOLITTI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Natali.

PARERE SUL DISEGNO DI LEGGE:

« Variazioni al bilancio dello Stato e a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1962-63, nonché incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato » (*Approvato dal Senato*) (239).

Il Presidente Giolitti illustra il disegno di legge, soffermandosi particolarmente sull'articolo 1 che prevede l'aumento di un miliardo, per ciascuno degli esercizi dal 1962-63 al 1976-77, degli stanziamenti previsti dall'articolo 9 della legge 30 luglio 1959, n. 623 concernente incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato.

Propone che la Commissione esprima parere favorevole al disegno di legge accompagnato dal voto che il Governo presenti con sollecitudine un disegno di legge che organicamente riesamini e definisca il settore degli incentivi a favore delle medie e piccole industrie in base alle esperienze derivate dall'applicazione della legge 30 luglio 1959, n. 623.

Dopo interventi dei deputati Mazzoni, Titomanlio Vittoria, Trombetta, Bertoldi, Spal-

lone, Alesi, Righelli, Gelmini, Pigni, Biaggi Nullo, Origlia, e del Sottosegretario di Stato Natali, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,15.

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1963, ORE 10. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — È presente il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Calvi.

Il Presidente Zanibelli rivolge il suo saluto alla Commissione, auspicando la migliore collaborazione, nonché ai lavoratori tutti e un pensiero memore alle vittime del lavoro. Si associano al Presidente i deputati Sabatini, Mazzoni ed il Sottosegretario di Stato Calvi, tutti auspicando una proficua attività a favore delle categorie lavoratrici.

DISEGNI DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (136);

« Nota di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (136-bis).

Il relatore Cocco Maria procede anzitutto all'analisi dei dati di bilancio, osservando come l'incremento di spesa di 95 miliardi rispetto all'esercizio precedente risulti determinato prevalentemente da leggi approvate nella scorsa legislatura a miglioramento degli interventi previdenziali ed assistenziali; si richiama, poi, alla necessità di un impegno comune dei prestatori d'opera e datori di lavoro in vista della ripresa di una sana vita economica, quale è stata auspicata nelle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Circa la situazione attuale del mondo del lavoro accenna al crescente incremento dei posti di lavoro, accompagnato dal miglioramento delle condizioni salariali, pur dovendo riconoscere il permanere di squilibri tra diversi settori di produzione, e soprattutto tra agricoltura e industria, nonché tra regione e regione, ad onta degli sforzi compiuti a favore del Mezzogiorno; ritiene che in questa crescita debba trovare posto ormai anche una più attenta valutazione di bisogni delle classi lavoratrici, che non siano soltanto quelli elementari.

Punto di partenza fondamentale per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori

ritiene che sia una adeguata politica di addestramento professionale; circa la questione dei rapporti tra i dicasteri dell'istruzione e del lavoro e della previdenza sociale, ritiene che il primo dovrebbe curare soprattutto l'educazione di base, mentre il secondo rimane lo strumento più idoneo per seguire le esigenze immediate dell'evoluzione tecnologica. Fa presente che il problema dell'addestramento professionale deve essere affrontato anche su basi europee, e che le soluzioni future dovranno porre particolare attenzione alle esigenze della manodopera femminile, nonché all'addestramento e alla riqualificazione dei minorati, degli invalidi e degli anziani.

Quanto ai problemi del collocamento della manodopera, dopo aver accennato alle istanze innovatrici del settore, fa presente l'opportunità che più adeguati stanziamenti siano assicurati per l'assistenza all'emigrazione interna e che, data l'importanza del mondo del lavoro per lo sviluppo economico del paese, sia assicurata al Ministero del lavoro e della previdenza sociale particolare preminenza nella politica di programmazione futura. Circa la situazione della emigrazione all'estero, ricorda che, a seguito della scadenza del regolamento n. 15 della Comunità economica europea, si rende necessario provvedere per l'assistenza ai lavoratori, altrimenti limitata all'attività dei consolati.

Circa i problemi della previdenza ed assistenza auspica che sia possibile conoscere al più presto gli studi compiuti dall'apposita Commissione ministeriale, e che si approfondisca il parere del C.N.E.L. in merito alla riforma delle strutture assistenziali; si sofferma inoltre sulla situazione degli anziani senza pensione e sugli invalidi civili, ai quali dovrebbero essere corrisposti assegni, fuori dal sistema pensionistico propriamente detto, che rimane agganciato al versamento di contributi.

Conclude l'esposizione delle linee generali della relazione, riferendosi alla posizione dei lavoratori indipendenti, di importanza vitale per l'economia del Paese, ma che tendono a rimanere a margine del sistema di sicurezza sociale.

Interviene quindi il deputato Tognoni, il quale ritiene, per quanto possa essere precaria la situazione politica, che la Commissione debba esprimere il suo parere su quelle che dovranno essere le linee generali a cui occorrerà ispirarsi nel corso della nuova legislatura in materia di lavoro e di previdenza. Richiama pertanto l'attenzione sul problema della legge *erga omnes*, dopo le decisioni adottate dalla Corte costituzionale, sulla que-

stione dei salari, non ritenendo di poter condividere l'opinione del Governatore della Banca d'Italia circa il rapporto di causalità tra l'aumento di questi e l'incremento del costo della vita. Sui problemi del collocamento si dichiara contrario sia ad un ritorno alla libera scelta, come ad un sistema di tipo americano, affidato ai sindacati. Ritiene poi che la relazione debba approfondire i temi del licenziamento per giusta causa, dell'attività e responsabilità delle commissioni interne, delle case e dei trasporti per i lavoratori, e particolarmente dell'orario di lavoro. Conclude sollecitando che siano decisamente affrontati i problemi connessi al sistema previdenziale e fa presente che la sua parte si riserva eventualmente di presentare una relazione di minoranza.

Il deputato Sabatini rileva anzitutto la necessità che il bilancio sia accompagnato da una più ampia documentazione sulle linee generali di politica ministeriale. Si sofferma poi sulla preparazione delle forze del lavoro, sollecitando che sia ripresa l'iniziativa per un incontro triangolare intorno a tale problema, sulla circolazione della manodopera sia in campo nazionale come in quello europeo, facendo presente l'opportunità della costituzione di un ufficio europeo centrale di collocamento della manodopera, non ritenendo che la materia sia di competenza del Ministero degli affari esteri; è inoltre d'accordo per una migliore assistenza per l'emigrazione interna, mentre per quella all'estero ritiene che debba effettuarsi un decentramento al livello degli uffici provinciali del lavoro.

Conclude accennando ai problemi connessi con la pronuncia della Corte costituzionale sulla legge *erga omnes*, ritenendo che non si tratti soltanto di trovare una nuova formulazione legislativa, quanto di assicurare una maggiore presenza e vitalità dei sindacati.

Il deputato Fibbi Giulietta si sofferma sui problemi del lavoro femminile con particolare riguardo all'addestramento professionale delle lavoratrici, il cui sistema attuale è superato, dell'assistenza alle donne lavoratrici e sulle malattie professionali, il cui ordinamento risulta superato particolarmente nel settore tessile.

Il deputato Olmini interviene, invitando la relatrice a voler particolarmente approfondire il settore della cooperazione, anche in ordine ai problemi connessi alla politica di programmazione.

Il deputato Sulotto ritiene anch'egli che la relazione debba approfondire i problemi essenziali che agitano il mondo del lavoro, con particolare riguardo alle conseguenze derivanti dalla sentenza costituzionale sulla

legge *erga omnes*, al problema della clausola di « giusta causa » in materia di licenziamenti, nonché ai problemi della casa, dei trasporti, dell'orario di lavoro. Concorda sulla necessità dell'inserimento del Ministero del lavoro nella politica di programmazione e conclude accennando alla materia delle pensioni con particolare riguardo all'età pensionabile ed alla situazione degli invalidi civili.

Il Presidente Zanibelli rinvia quindi il seguito della discussione all'indomani.

DISEGNO DI LEGGE:

« Variazioni al bilancio dello Stato e a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1962-63, nonché incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato » (*Approvato dal Senato*) (239).

Il Presidente Zanibelli riferisce brevemente sul disegno di legge e, dopo avere esaminato le variazioni che concernono la competenza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, propone che si esprima parere favorevole.

Il deputato Tognoni esprime alcune riserve riguardo alla procedura seguita nella presentazione del disegno di legge. Dopo intervento del deputato Colombo Vittorino, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole con un invito al Governo perché sia assicurata nel futuro maggiore tempestività nella presentazione di siffatti provvedimenti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 12,20.

IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1963, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente DE MARIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità, Santero.

DISEGNO DI LEGGE:

« Variazioni al bilancio dello Stato e a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1962-63, nonché incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato » (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla V Commissione*) (239).

Il Presidente De Maria illustra ampiamente il disegno di legge per la parte riguardante le variazioni in aumento degli stanziamenti dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'esercizio finanziario 1962-63. Propone alla Commissione di esprimere parere favorevole.

Illustra successivamente una proposta di risoluzione a firma propria e di altri deputati nei seguenti termini: « La XIV Commissione permanente Igiene e Sanità della Camera, in sede di esame, per il parere, del disegno di legge "Variazioni al bilancio dello Stato e a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1962-63, nonché incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato", constatata l'assoluta insufficienza, in relazione ai compiti istituzionali svolti, dall'assegnazione a favore dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia, invita il Governo ad aumentare, a partire dall'esercizio finanziario 1963-64, di lire 10 miliardi annui gli stanziamenti iscritti in favore dell'O.N.M.I. nello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità ».

Il deputato Scarpa ribadisce la protesta, già sollevata dal gruppo comunista in sede di Commissione Bilancio, circa la procedura adottata per l'esame del disegno di legge all'ordine del giorno. Rileva che la eccezionalità del ricorso a siffatti strumenti di bilancio dovrebbe indurre il Governo ad un più oculato esame in sede di predisposizione del bilancio previsionale. Sottolinea la impossibilità di un esame serio ed approfondito delle variazioni di bilancio proposte sia per l'urgenza di varare il provvedimento sia per la mancanza di adeguati strumenti di documentazione che giustifichino dettagliatamente i motivi che hanno costretto il Governo a proporre il disegno di legge in esame al Parlamento. Chiede chiarimenti al rappresentante del Governo circa l'aumento degli stanziamenti del capitolo n. 47; in particolare chiede di sapere se sia vero che la Croce rossa italiana ha dato in appalto l'espletamento del servizio di pronto soccorso sanitario stradale all'Istituto italiano di medicina del traffico. Dichiarò pertanto che il gruppo comunista

voterà contro la proposta del Presidente di esprimere parere favorevole.

Per quanto riguarda la proposta di risoluzione illustrata dal Presidente, pur concordando con l'assoluta necessità di aumentare gli stanziamenti di bilancio in favore dell'O.N.M.I., ritiene di non poter essere favorevole ai proposti aumenti fino a quando non cesserà il regime commissariale dell'Opera nazionale maternità e infanzia, che è stato condannato da quattro recenti sentenze del Consiglio di Stato.

Dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Cattaneo Petrini Giannina, Gasco, Barberi, Biagini, Messinetti, Bartole e Usvardi — il quale dichiara che il gruppo socialista si asterrà dalla votazione sulla proposta del Presidente — ed il Sottosegretario Santero, il quale fornisce i richiesti chiarimenti ai quesiti sollevati dai vari deputati e, in particolare, dichiara che la Croce rossa italiana non può avere dato né dare in appalto il servizio di pronto soccorso sanitario stradale all'Istituto italiano per la medicina del traffico, non essendo a ciò legislativamente autorizzata, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

Sulla base della proposta di risoluzione illustrata dal Presidente De Maria, la Commissione segnala la necessità di aumentare, a partire dall'esercizio finanziario 1963-64, di lire 10 miliardi annui gli stanziamenti iscritti in favore dell'O.N.M.I. nello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità. La Commissione, inoltre, fa voti affinché il Governo voglia provvedere per un radicale riordinamento dell'O.N.M.I. che ponga fine alle gestioni commissariali tuttora in atto e riorganizzi l'Opera nazionale maternità e infanzia su basi democratiche.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 11,30.

CONVOCAZIONI

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 25 luglio, ore 17,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (130) — Relatore: Amatucci.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Giovedì 25 luglio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (135) — Relatore: Corona Giacomo.

Parere sul disegno di legge:

Variazioni al bilancio dello Stato e a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1962-63, nonché incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato (*Approvato dal Senato*) (239) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Agosta.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Giovedì 25 luglio, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte d'inchiesta parlamentare:

ORLANDI: Inchiesta parlamentare sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico (3) — Relatore: Biaggi Nullo;

NATOLI ed altri: Inchiesta parlamentare sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico (25) — Relatore: Biaggi Nullo.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Giovedì 25 luglio, ore 9,30.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (136) — Relatore: Cocco Maria;

Nota di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (136-bis) — Relatore: Cocco Maria.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 25 luglio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

Senatori ZELIOLI LANZINI e LORENZI: Proroga del termine previsto dall'articolo 1 della legge 23 ottobre 1962, n. 1552, relativo alla cessazione dal servizio dei sanitari e delle ostetriche ospedaliere (*Approvata dalla XI Commissione permanente del Senato*) (261) — Relatore: De Maria;

Senatori MACCARONI ed altri: Proroga delle disposizioni transitorie per i concorsi a posti di sanitari e farmacisti ospedaliere di cui alla legge 10 marzo 1955, n. 97, e successive modificazioni (*Approvata dalla XI Commissione permanente del Senato*) (262) — Relatore: De Maria.

Discussione delle proposte di legge:

ROMANO: Proroga al 30 giugno 1964 delle disposizioni di cui alla legge 23 ottobre 1962,

n. 1552, per il trattenimento in servizio dei sanitari e delle ostetriche ospedaliere (6);

DE PASCALIS ed altri: Proroga del termine previsto dall'articolo 1 della legge 23 ottobre 1962, n. 1552, relativo alla cessazione dal servizio dei sanitari e delle ostetriche ospedaliere (127);

GENNAI TONIETTI ERISIA e BUCALOSSI: Disposizioni transitorie per i concorsi a posti di sanitari e farmacisti ospedaliere (188);

GENNAI TONIETTI ERISIA e BUCALOSSI: Norme transitorie a favore dei sanitari e delle ostetriche ospedaliere, in deroga alle disposizioni del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631 (189);

DE MARIA: Nuovo termine in materia di concorsi a posti di sanitari e farmacisti ospedaliere di cui alla legge 10 marzo 1955, n. 97, e sospensione fino al 31 dicembre 1963 dei termini di cessazione dal servizio di cui al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, a favore dei sanitari e delle ostetriche ospedaliere (191);

— Relatore: De Maria.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 21,15.